

## LA LINEA D'OMBRA

*Narrazioni e mitologie d'artista*

di Pasquale Polidori

a cura di Diletta Borromeo

### QUATTRO APPUNTAMENTI LA DOMENICA AL MACRO ASILO

27 GENNAIO | 10 E 24 FEBBRAIO | 10 MARZO 2019

STANZA DELLE PAROLE E SALA MEDIA

ORE 11-20

### GIORNATA DEL 10 FEBBRAIO

Prendendo le mosse dal fulcro del romanzo di Joseph Conrad *La linea d'ombra*, ovvero il momento oscuro e indefinito del passaggio all'età adulta e alla consapevolezza, gli incontri ruotano attorno ad argomenti quali formazione, trasformazione, strategie di sopravvivenza, costruzione di sé, identità e mitologie che interessano il pensiero e la creatività. Spunto del progetto è stato il nucleo di opere dette *Mitologie Beuysiane* (P. Polidori, 2008-2018).

Ciascun evento, a tema, prevede interventi multidisciplinari: di tipo artistico con performance, ascolti, produzioni audiovisive, opere di diversa natura degli autori invitati e letture; ma anche di genere letterario e filosofico con i contributi di docenti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", oltre alle testimonianze di operatori che hanno condiviso i mutamenti dell'arte di cui sono stati essi stessi protagonisti.

La figura di Joseph Beuys viene evocata per il suo carattere di continuità totale fra arte e vita, fra esperienza e forma poetica tradotta nell'energia creativa sciamanica che, insieme alle narrazioni di sé, ha reso l'artista un popolare e ambiguo oggetto di culto. La trasfigurazione avvenuta nel trauma del racconto di formazione di Beuys – l'incidente aereo in Caucaso – rimanda al rito di passaggio descritto nel romanzo di Conrad, soglia di crisi cui fa seguito una trasformazione. *La linea d'ombra* rappresenta così uno spazio di ri-messa in discussione di sé cui nessun artista si sottrae, nella ricerca di auto-definizione, ruolo, distacco dai modelli, strategie ed eventuali omissioni.

Riprendendo il discorso intrapreso nel precedente appuntamento, **Pasquale Polidori** introdurrà il tema del giorno, che riguarda la condizione notturna, presente come momento precedente all'epifania o, in alternativa, scelta permanente ove trarre fondamento. In questa sede, il racconto emblematico di Beuys incontra quello di Conrad, cui è intitolato il progetto. Dello scrittore, e dell'intreccio fra esistenza e narrativa che lo ha contraddistinto, parlerà **Riccardo Capoferro** (docente di letteratura inglese presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza") nel suo intervento *Joseph Conrad e l'attraversamento della linea d'ombra*, indagandone la natura e la sua potenza evocativa. Lo stato febbrile e delirante, che nel momento cruciale del romanzo a tratti obnubila la mente, richiama la parola eccitata di **Samuel Beckett**, che con lo scrittore polacco condivide anche la condizione di abbandono della propria lingua madre nella composizione delle opere. Il numero del quotidiano francese

“Libération” del 27 dicembre 1989, che annuncia la morte di Beckett, viene dunque scelto da Polidori per realizzare una sorta di manifesto tazebao sulla catastrofe del linguaggio e dell’espressione che inevitabilmente reca con sé il fallimento. Le imprese de *La voltapagine*, voce registrata di **Federica Santoro** e *alter ego* di se stessa, lambiscono il confine beckettiano nelle letture dai ritmi vorticosi, con l’anonima ripetitività, il rumore sovrastante dello scorrere le pagine, le parole perse a metà strada e altri accadimenti che sopprimono il discorso, verso una via di fuga dalla parola. Sono dichiaratamente relazionati a Beckett e collocati attorno alla ricerca sul nichilismo i lavori di **claudioadami**. Insieme alla sequenza fotografica *Uno dopo l’altro*, l’artista presenta il recente “*non c’è nulla da esprimere...*”, chiaro esempio della sua pratica di riscrittura dei testi di Beckett, compressi in una grafia fittissima, metodica, con un effetto di sconvolgente assorbimento e negazione della parola nell’inchiostro nero. Il disastro del ritrovamento e le casuali scoperte per la strada sono alla base del lavoro che **Andrea Lanini** intitola *Mondo Arte*. L’artista compone assemblage di forme e materiali rifiutati, riscattando gli oggetti dalla banalità attraverso lo scatto fotografico, che li riporta a nuova vita scuotendoli dalla condizione esistenziale cui sembrano condannati. Con **Ugo Brugnoli** invece, gli oggetti portatori di senso finiscono per essere ricomposti in nuove costruzioni e sviamenti. Il libro *À rebours*, dall’opera di Joris-Karl Huysmans, viene manipolato per diventare ciò che letteralmente promette il titolo, ossia una lettura a ritroso. Un ribaltamento avviene anche in *L’ultima giornata di Rosso Malpelo*, che instaura una continuità narrativa, non prevista dall’autore, fra due novelle di Giovanni Verga. **Rita Mandolini** lavora sui temi dell’oscurità e della visibilità, che si sovrappongono attraverso l’uso materico del colore nero: nelle carte dipinte con pennellate più o meno pastose, tra profili lucidi e opachi, così come nelle sculture in cera e nella condizione indistinta e magmatica del video *Entro un minuto*, appaiono forme oscure e intime, accenni ad oggetti la cui funzione è appena suggerita, a volte immersa nel mistero oppure lasciata all’immaginario dell’osservatore. Potenziale realizzazione di un’avventura che solo l’immaginazione può intraprendere è il progetto, poetico quanto volutamente paradossale, messo in atto da **Roberto De Simone** nell’azione di *Cerchiare l’infinito* con l’ausilio di fuochi d’artificio, da lui progettati e diffusi nel cielo notturno. All’ambito dell’oscurità appartiene anche la testimonianza di **Giuseppe Garrera** *Pratiche di sonno e deliri del collezionare*. Musicologo, bibliofilo, collezionista d’arte e studioso di letteratura tedesca, Garrera porterà il racconto dei suoi trascorsi notturni alla ricerca di *cose*, intese come libri oppure opere d’arte raccolte nel momento in cui ancora è segreto il loro valore, e di altri elementi che delineano il concetto di collezionismo come *affare* legato all’atto del rinvenimento di ciò che era nascosto, della messa in luce di ciò che non aveva alcuna speranza di apparire, forse neanche di essere. Un libro appena pubblicato per le edizioni del **Museo Casa di Goethe** a Roma — Giuseppe Garrera, *Storie di collezionismo di strada, Passaggi e derive per la città di Roma in cerca di tesori. Disegno e grafica di Max Renkel, 2018* — è fatto oggetto da parte di **Polidori** di un’azione poetica documentata in video (*The 7 deadly sentences of Giuseppe Garrera’s book*, 2019). L’azione consiste nell’evidenziare un certo numero di frasi all’interno delle 42 pagine del testo, scelte e isolate in brevi sipari di carte colorate. L’individuazione e progressiva messa a fuoco delle frasi, allude alla teatralità dell’azione linguistica, non meno che all’impulso narrativo che muove le ricerche del collezionista.

I concetti che guidano *Forse stanotte, operetta inutile*, la composizione musicale che verrà messa in atto da **Luca Miti**, sono l’attesa indefinita, la malinconia, la diminuzione del senso, la crisi dell’azione. Un’operetta che stravolge i canoni del genere cui è intitolata e al contempo fa riflettere sul significato di partitura e composizione dopo Giuseppe Chiari, cui

questo lavoro è “*un po’ dedicato*”: che forma assume uno spartito; partitura verbale e musicale; quali oggetti e azioni rientrano nell’esecuzione; qual è la collocazione, se mai fosse possibile preciserla, per un’opera musicale fortemente performativa. Il contributo di **Enzo Rosato** è fra i più significativi riguardo alla questione del processo creativo, testimonianza che prende corpo sia attraverso la voce e il discorso dell’artista in conversazione con Polidori, sia per il tramite di *6 disegni* e il *Ritratto di Paolo*, presenze che definiscono la pratica del disegno come veicolo di trasposizione nella dimensione spaziale, ma anche quale libera elaborazione progettuale e autonoma attività linguistica, a prescindere dagli eventuali esiti in pittura o scultura. Dal disegno alla fotografia, **Silvia Bordini** effettua una ricognizione sulla sequenza e la composizione nel libro fotografico *Glimpsed*, raccolta di immagini e segni quotidiani che pur conservando la loro concretezza tendono ad assumere una dimensione astratta. La serie, tratta da visioni di passaggio, si conclude con l’ingrandimento dal negativo della foto di famiglia *Noi bambini*: col ribaltamento del racconto fotografico, la riproduzione fa sì che le rasserenanti zone chiare si tramutino in una situazione notturna, mentre alcuni aspetti ignoti e malinconici si rivelano attraverso la luce. In apertura del pomeriggio, nella Stanza delle parole si terranno gli *Esercizi di lettura*, una performance di Pasquale Polidori maturata e realizzata in collaborazione con **Diletta Borromeo**, **Claudia Melica** e Federica Santoro, con la gentile partecipazione di **Tianyi Xu** e **Daniele Villa Zorn**. Le letture costituiscono una riflessione sull’inciampo della lingua, esercitato attraverso le biografie e gli scritti teorici di alcuni artisti.

Il progetto sarà diffuso da RAM radioartemobile (<https://www.radioartemobile.it> ) e documentato in video.

Informazioni, materiali e contributi a *La linea d’ombra* si trovano anche sul sito <http://www.lalineadombra.org/>, costantemente aggiornato con i contributi e i documenti relativi alle singole giornate. Grazie a Gabriele Cippitelli.

Contatti: [info@lalineadombra.org](mailto:info@lalineadombra.org)

## LA LINEA D'OMBRA

*Narrazioni e mitologie d'artista*

di Pasquale Polidori

a cura di Diletta Borromeo

### QUATTRO APPUNTAMENTI LA DOMENICA AL MACRO ASILO

27 GENNAIO | 10 E 24 FEBBRAIO | 10 MARZO 2019

STANZA DELLE PAROLE E SALA MEDIA

ORE 11-20

#### PROGRAMMA DEL 10 FEBBRAIO 2019

*notte, oscurità, attesa del possibile, inconsapevolezza, chi sa e chi non sa, sospetto e allucinazione, ribaltamento, negazione, trauma/segno, lavorare per il segno, inchiostro, liquame, attività estrattiva, carbone, senso e valore, disegno/ombra/scrittura.*

**con:** Silvia Bordini, Ugo Brugnoli, Riccardo Capoferro, claudioadami, Roberto De Simone, Giuseppe Garrera, Andrea Lanini, Rita Mandolini, Claudia Melica, Luca Miti, Mario Pieroni, Enzo Rosato, Federica Santoro, Dora Stiefelmeier, Daniele Villa Zorn, Tianyi Xu.

#### **Interventi** - Stanza delle parole

Gli orari tra parentesi sono approssimativi; gli interventi cominciano alle 14 e proseguono secondo le esigenze del discorso.

D. Borromeo, C. Melica, P. Polidori, F. Santoro: *Esercizi di lettura*. Scelta di scritti biografici e teorici di artisti. Con la partecipazione di Tianyi Xu e Daniele Villa. (14:30)

P. Polidori: *Introduzione. Il sospetto aiuta il senso*. (15:30)

R. Capoferro: *Joseph Conrad e l'attraversamento della linea d'ombra*. (16:00)

G. Garrera: *Pratiche di sonno e deliri del collezionare*. (17:00)

L. Miti: *Forse stanotte, operetta inutile*, 2011, esecuzione musicale (18:00)

#### **Installazioni e Altri materiali**– Stanza delle parole (A) e Stanza multimediale (B)

Dalle 11:00 alle 20:00.

(A)

S. Bordini: *Glimpsed*, 2019, libro fotografico

S. Bordini: *Noi bambini*, ingrandimento da negativo fotografico tratto dal libro dal libro *Glimpsed*, 2019

R. De Simone: *Cerchiare l'infinito*, 1993 (2007), video VHS PAL a colori senza sonoro, trasferito su DVD nel 2007, video proiezione con descrizione dell'artista

L. Miti, *Forse stanotte (operetta inutile), per Voce, Visitatore ed altro*, 2011, installazione che precede alla messa in opera

M. Pieroni – D. Stiefelmeier: documenti selezionati da D. Borromeo

F. Santoro: *La voltapagine*, 2018-2019, 7 audio-registrazioni vocali

(B)

U. Brugnoli: *L'ultima giornata di Rosso Malpelo* — Riproduzione delle novelle *L'ultima giornata* (dalla raccolta *Per le vie*, 1883) e di *Rosso Malpelo* (dalla raccolta *Vita nei Campi*, 1880) di Giovanni Verga, 2008, stampa digitale su carta

U. Brugnoli: *À rebours*, 2007, libro modificato

claudioadami: *Uno dopo l'altro*, 1977, sequenza fotografica, stampa fotografica analogica su alluminio

claudioadami: *Non c'è nulla da esprimere...*, 2019, inchiostro su carta

A. Lanini: *Mondo Arte*, 2017-2018, sequenza di 12 immagini, video

A. Lanini: *Mondo Arte*, stampa plotter su carta

R. Mandolini: *Senza Titolo*, 2017/2018/2019, tre cere

R. Mandolini: *Senza Titolo*, 2017, olio su carta

R. Mandolini: *Senza Titolo*, 2017, olio su carta

R. Mandolini: *Entro un minuto*, 2014, video

L. Miti in dialogo con P. Polidori: *Istruzioni di comportamento*, 2018, audio-registrazione

P. Polidori: *The (more than) 7 deadly sentences of Giuseppe Garrera's book*, 2018-2019, video

P. Polidori: *La notizia della morte di Beckett*, 2019, fotocopie "tazebao" del quotidiano "Libération", Paris 27/12/89

E. Rosato in dialogo con P. Polidori: *Messaggio di forma che veniva da lontano*, 2018, audio-registrazione

E. Rosato: *Ritratto di Paolo* (1963) e *6 disegni* (1980), stampe su carta